

La novità

CONFORME ALLA GLORIA

Un autore piemontese per il Premio Strega



Demetrio Paolin (1974) è di Canelli ma ha studiato, vive e lavora a Torino alla Cisl. Ha collaborato con "Il Corriere della sera" e "Il manifesto". Questo è il suo secondo romanzo

→ Il gossip letterario-editoriale si premura di aggiornarci su chi parteciperà al Premio Strega e chi lo snobberà. Feltrinelli si chiama fuori, dicono in polemica con il colosso Mondadori, ossia la fusione Mondadori e Rizzoli. Un po' nell'ottica che chi contesta e va sull'Aventino riluce di più? Anche Einaudi ha annunciato che non parteciperà, ma essendo parte integrante della galassia Mondadori è difficile vedervi uno spirito polemico.

Chi partecipa e manda anche un autore piemontese è invece Voland, con "Conforme alla gloria" (18 euro) di Demetrio Paolin. Paolin, da parte sua, su Facebook ha annunciato e ringraziato per questa candidatura, sentendosi sì orgoglioso, ma utilizzando anche l'ironia. Gli chiedono se la candidatura ha cambiato qualco-

sa: «No, la cameriera mi chiede sempre se voglio lo zucchero di canna nel caffè e io le dico tutte le volte di no». In realtà, Demetrio appare orgoglioso di una storia i cui personaggi, dice, hanno vissuto in lui per otto anni e alla fine «il libro è venuto come volevo che venisse». Anche se ha dovuto ammettere, entrando da Feltrinelli per una presentazione, «fa un certo effetto, quando vedi il tuo nome vicino a quello di Philip Roth».

"Conforme alla gloria" è una storia dura, in cui niente è consolatorio o catartico. Non c'è spiegazione alla cosiddetta "banalità del male", non c'è salvezza e non è detto che chi è stato vittima non sia condannato, in fondo, a portare su di sé il peso

della vergogna, di una condanna. La "Gloria" del titolo è un quadro, un dipinto su pelle umana che Rudolf, sindacalista tedesco, riceve in eredità dal padre, ufficiale delle Ss fanatico fino alla morte. L'uomo ha abiurato il padre, vende i suoi beni, ma il quadro no

Enea, invece, è un sopravvissuto ai lager, vive a Torino e fa il tatuatore. Anche se rifiuta di tatuare numeri di qualsiasi genere. Lui il tatuatore l'ha fatto all'inferno. E anche lui è legato alla "Gloria". La sua storia interessa Ana, giovane anoressica che dovrà diventare parte stessa, tela umana per l'opera definitiva di Enea, la riproposizione dell'orrore e della crudeltà. Un romanzo duro e ambizioso, che si snoda con la colonna sonora del Velvet Underground e che vorrebbe rappresentare una sorpresa al Premio

Strega. Nel nome di Primo Levi.

[a.mon.]



LIBRERIA
GULLIVER



Libreria Gulliver Snc
Via Boston 30/b, Torino
Tel/Fax: 011.35.26.78
www.libreria-gulliver.it